

Fare spazio. Migranti, esuli e rifugiati di ieri e di oggi

Pensieri migranti

incontri aperti al pubblico
Trieste Spilimbergo Udine
Cordovado Rosazzo
gennaio > marzo 2017



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



I Tre filosofi, Giorgione 1506-1508.
Kunsthistorisches Museum, Vienna


Fare Spazio. Migranti, esuli e rifugiati di ieri e di oggi

è un progetto sulle migrazioni nell'età contemporanea, promosso dall'Università degli Studi di Trieste e realizzato con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il progetto segue un doppio filone, storico e filosofico: la prima parte, "Storia in città", si è svolta a Trieste e Gorizia tra ottobre e dicembre 2016; la seconda parte, qui presentata, si colloca, in prospettiva filosofica, come occasione per pensare la sfida e l'**aggiunta culturale** dei migranti, al di là della cronaca dei conflitti e dell'emergenza.

Nello spazio pubblico s'intrecciano molti modi di pensare, di credere, di agire e di creare: gli **incontri** di questa serie saranno **duali**, perché inviteranno al dialogo studiosi e rappresentanti di istituzioni provenienti da mondi culturali differenti. Le riflessioni - introdotte ogni volta dalla prof.ssa Alessandra Cislaghi, coordinatrice di questa sezione del progetto - saranno arricchite da intermezzi artistici interculturali (musica, cinema, teatro).

Gli incontri, aperti al pubblico e gratuiti, si svolgeranno in diversi luoghi del territorio regionale, in sedi inconsuete e degne di nota: nel Palazzo Tadea di Spilimbergo e nel castello di Cordovado, presso il carcere e l'ex-Ospedale Militare di Trieste, nell'antico Palazzo della Loggia di Udine e all'interno dell'Abbazia di Rosazzo.



Fare spazio.
Migranti,
esuli e rifugiati
di ieri e di oggi

Pensieri migranti

Troppi? Contraddizioni e fraintendimenti

Spilimbergo

mercoledì 25 gennaio, ore 18

Palazzo Tadea - Salone Kirschner, piazza Duomo 1
Spilimbergo (PN)

Enrico Guglielminetti

filosofo, Università di Torino

Kaha Mohamed Aden

scrittrice somala, Pavia

Troppi? Contraddizioni e fraintendimenti

Tra i problemi del nostro tempo vi è quello dell'apparente saturazione degli spazi. Sembra che siamo diventati troppi, come se non ci fosse più posto (in autostrada, al ristorante, nei luoghi di vacanza, nei musei, negli ospedali, e quando si cerca lavoro...). Persino i profughi, in questa società, paiono troppi per poter essere accolti.

Le idee millenarie di solidarietà, fraternità, tolleranza, condivisione paiono a loro volta inadeguate alla complessità del presente, mentre vince la logica della contraddizione, secondo cui dove sono io, lì non può starci un altro. Eppure il nostro pensiero ha la capacità di moltiplicare gli spazi - spazi mentali innanzi tutto - e di inventare quelli che ancora non esistono, dischiudendo orizzonti e frontiere mai immaginati.

Il duo Fisarmonica & Santur di **Paolo Forte** e **Fuad Ahmadvand** eseguirà un repertorio musicale insolito, unendo sonorità dell'area mediterranea e mediorientale.

L'incontro è realizzato con il patrocinio del Comune di Spilimbergo.

**Fare spazio,
Migranti,
esuli e rifugiati
di ieri e di oggi**

Pensieri migranti

**Diritto
ad aggiungere**

Trieste

Necessaria la prenotazione: farespazio.units@gmail.com

mercoledì 8 febbraio, ore 16

Casa Circondariale, via del Coroneo 26, Trieste

Adnane Mokrani

teologo musulmano, Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica

Maria Caterina Bombarda

giornalista, redattrice presso "Il Regno" e Editrice Zikkaron

Federica Fedeli

ricercatrice di filosofia politica e studi islamici,
Martin Luther Universität, Halle-Wittenberg

Diritto ad aggiungere

In carcere si rilegge la Costituzione con gli occhi delle altre culture: *Dustur* ("costituzione" in arabo) è il film, pluripremiato, del regista Marco Santarelli, che testimonia l'esperienza di studio e di confronto fatta dai detenuti arabi musulmani del carcere di Bologna sulle costituzioni di diversi paesi - Italia, Marocco, Egitto, Tunisia - alla scoperta di principi condivisi, come l'uguaglianza tra uomo e donna o la condanna della violenza. All'elenco dei diritti-doveri è affiancato un originale "diritto ad aggiungere" qualcosa per sé, per la propria esperienza di vita, nella consapevolezza dell'insopprimibile valore della dignità umana.

La conversazione tratterà il tema dei diritti, doveri e solidarietà guidati da Adnane Mokrani, che è anche presidente del Cipax (Centro interconfessionale per la pace) e ha preso parte all'esperienza raccontata nel film. Il dialogo sarà anche arricchito dalla presentazione di alcuni testi del pensatore egiziano Nasr Hamid Abu Zayd, che ha riflettuto sul legame tra diritti umani e islam, testo sacro e libertà.

L'incontro sarà proposto ai detenuti della Casa Circondariale.

La conversazione sarà preceduta dalla proiezione del film-documentario *Dustur*, Italia 2015, Luce Cinecittà.

Fare spazio.
Migranti,
esuli e rifugiati
di ieri e di oggi

Pensieri migranti

Religioni su un terreno comune

Udine

mercoledì 22 febbraio, ore 18

Sala Ajace, piazza della Libertà, Udine

Yahya Pallavicini

imam e vicepresidente della Comunità Religiosa Islamica Italiana

Michael Deeb

delegato permanente all'ONU e promotore generale di Giustizia e Pace dell'Ordine domenicano

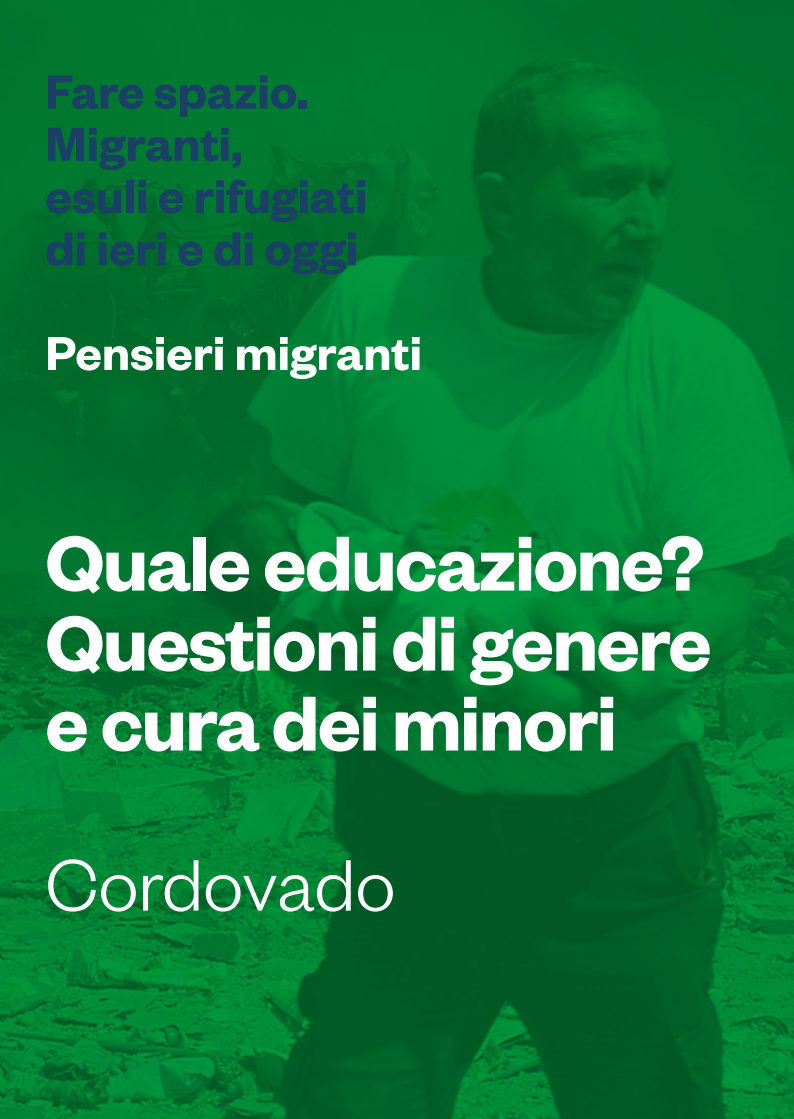
Barbara Henry

filosofa politica, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Religioni su un terreno comune

Le nuove migrazioni segnano linee di frattura nel mondo che conosciamo, disorientandoci. Anche le religioni s'incrociano su terreni divenuti indistinti: ad esempio, là dove vi erano soltanto cristiani, ora abitano anche musulmani. Su uno stesso terreno le diverse religioni vengono interpellate sui valori (come la pace e la dignità personale) e sugli ostacoli (violenze, fanatismi).

Tra tutti i credenti c'è una parola comune da scoprire e a cui ispirarsi? Questo incontro pone in dialogo due autorevoli rappresentanti delle religioni islamica e cristiana. Già le biografie dei due ospiti attestano la complessità, che supera ogni schema: l'imam è italiano-giapponese, il padre domenicano è sudamericano d'origine. Una filosofa, attenta studiosa delle religioni, condurrà la conversazione.



Fare spazio.
Migranti,
esuli e rifugiati
di ieri e di oggi

Pensieri migranti

Quale educazione? Questioni di genere e cura dei minori

Cordovado

mercoledì 1 marzo 2017, ore 17
via Castello 14, Castello di Cordovado (PN)

Maria Rita Parsi

psicoterapeuta, membro del Comitato Onu per i diritti dei/delle Fanciulli/e

Anna Loretoni

filosofa politica, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa


Armando Savignano

filosofo, Università di Trieste

Quale educazione? Questioni di genere e cura dei minori

Questo incontro ha il privilegio di svolgersi all'interno di un borgo, le cui origini risalgono all'XI secolo e rimandano a insediamenti romani e preistorici. In un luogo ricco di storia ci interroghiamo sulle sfide etiche del presente: le questioni di genere e di vita dei minori che i flussi migratori introducono in Europa.

Molti sono i modi della cura e dell'educazione, a partire dal momento della nascita, delle celebrazioni delle feste e dei riti di passaggio, che definiscono anche diversi ruoli sociali e differenti destini per il femminile e il maschile. Paure e contraddizioni mostrano drammi e ingiustizie inaccettabili, soprattutto per le donne, per le bambine e i bambini degli stati più miseri. La ricerca di rapporti vitali costitutivi, che si favoriscono reciprocamente, sta alla base di una convivenza pacifica e multiforme, cioè giusta, tutta da costruire.



Fare spazio,
Migranti,
esuli e rifugiati
di ieri e di oggi

Pensieri migranti

Ospitalità /
Ostilità

Trieste

mercoledì 15 marzo 2017, ore 17.30

Residenza universitaria ex-Ospedale Militare
sala della Cappella, via Fabio Severo 40, Trieste

Stephane Jaquetmet

delegato per il Sud Europa dell'UNHCR (United Nations High Commissioner for Refugees/Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati)

Fulvio Longato

filosofo, Università di Trieste

Sara Tonolo

giurista, Università di Trieste

Sadiq Khan

studente pakistano del corso di laurea magistrale in Diplomazia e Cooperazione Internazionale, Università di Trieste

Ospitalità / Ostilità

In questi anni milioni di persone si trovano costrette a causa di guerre e persecuzioni ad abbandonare il proprio paese. Divengono perciò rifugiati, esuli, richiedenti asilo, apolidi, che necessitano di una protezione internazionale a tutela dei loro diritti fondamentali. Chi accoglie talvolta fatica a comprendere le ragioni dell'ospite straniero, rievocando così la comunanza etimologica dei termini latini *hospes/hostis*: ospite/nemico. La soglia tra ospitalità e ostilità appare infatti sottile e variabile. Durante questo incontro avremo l'opportunità di dialogare direttamente con il rappresentante dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati.

Il duo di violoncello e contrabbasso di **İlsu Güreşçi** e **İlayda Ulas** eseguirà sonate di Jean-Baptiste Barrière e Gioacchino Rossini.

Fare spazio.
Migranti,
esuli e rifugiati
di ieri e di oggi

Pensieri migranti

Tadàmun - l'inclusione reciproca. Festeggiamenti e celebrazioni

Abbazia di Rosazzo

sabato 25 marzo 2017, ore 16

Abbazia di Rosazzo, piazza Abbazia 5, Manzano (UD)

Ignazio De Francesco

monaco cristiano, teologo e islamologo (via Skype®)

Sergio Labate

filosofo, Università di Macerata

Samad Bannaq

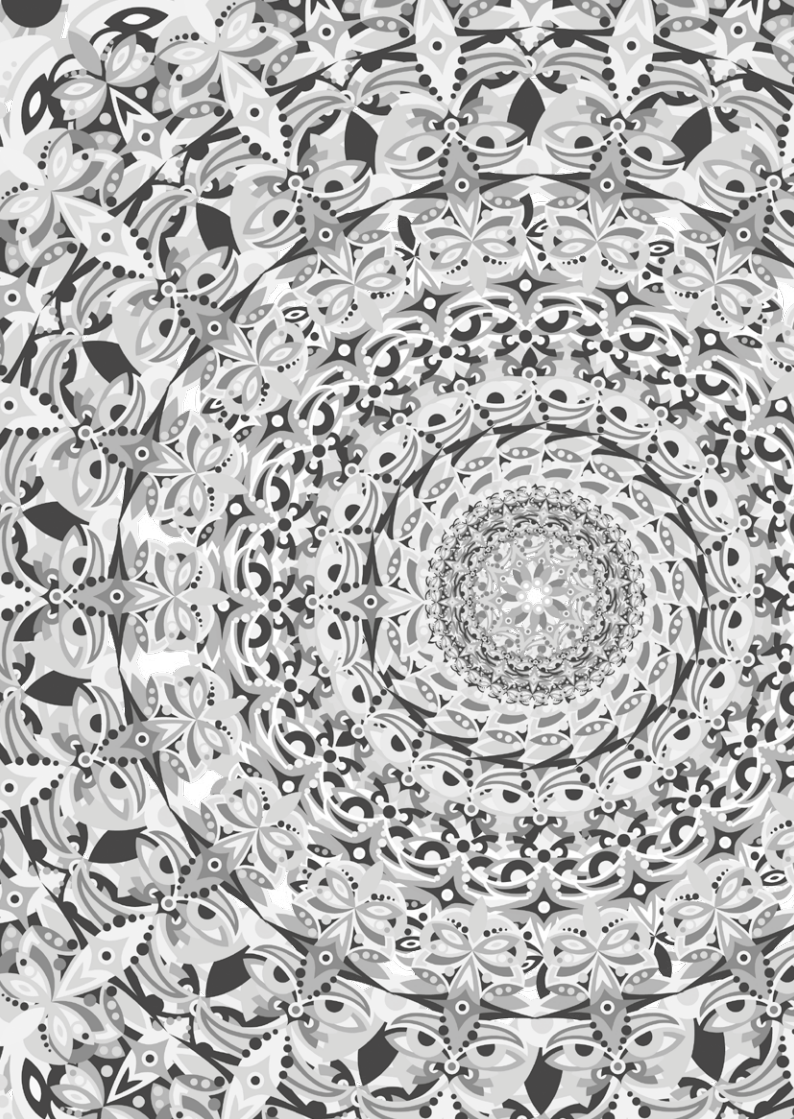
studente marocchino del corso di laurea in Giurisprudenza
Università di Bologna, protagonista del film *Dustur*

Tadàmun - l'inclusione reciproca. Festeggiamenti e celebrazioni

Tadàmun è parola araba per esprimere il concetto della responsabilità collettiva, della comprensione reciproca, senza esclusioni. Ignazio De Francesco (monaco della famiglia religiosa di Dossetti), che ben conosce il Medio Oriente e la lingua e la letteratura araba, ci accompagna, in collegamento a distanza, in un'avventura di dialogo tra le culture. Mondi differenti riconoscono tutti, seppur in vario modo, i momenti importanti dell'esistenza, le nascite e le rinascite, attraverso riti, feste dedicate, evocazioni poetiche. Già questo è un interessante punto di partenza per scoprire l'arricchimento che può venire dalla reciproca conoscenza.

All'interno di un'antica abbazia ci confronteremo dunque sulle fedi, le passioni politiche, la speranza, come regola di vita. Sono questioni che eccedono i nostri contratti sociali e intrecciano le culture in continua trasformazione.

Eloisa Perone e **Antonio Villella** dell'*Associazione Culturale Orab* proporranno una lettura drammatizzata tratta dal testo di Abbas Khider, *I miracoli* (2016), una moderna fiaba su rifugiati e immigrazione clandestina.



eventi correlati

Nell'ambito del rapporto di partenariato, si segnalano:

martedì 28 marzo, ore 20.30

Teatro Miela, Trieste

L'acqua e la sete

a cura di *Wunderkammer*

Lo spettacolo - canto, chitarra, percussioni clavicembalo, di **Sergio Ladu** - è composto da testi poesie e musiche in basco, sardo, francese e italiano, come un contrappunto attraverso i secoli di culture, separate dal mare ma non veramente lontane.

venerdì 27 gennaio, ore 18.30

Casa della Musica, Cervignano del Friuli (UD)

Testimonianze d'aiuto ai migranti

a cura di *Associazione Culturale Corima*

Una serata dedicata alle esperienze dirette di accoglienza ai migranti: dal racconto di una famiglia che ha dato ospitalità a un rifugiato, alle storie di un gruppo di associazioni che quotidianamente sono impegnate nella costruzione di percorsi di integrazione.

Fare Spazio. Migranti, esuli e rifugiati di ieri e di oggi

progetto di divulgazione della cultura umanistica e scientifica

realizzato con il contributo di

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

capofila

Università degli Studi di Trieste

(Dip. di Scienze Politiche e Sociali DISPES - Dip. di Studi Umanistici DISU)

partner

Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia

Istituto regionale per cultura istriana, fiumana e dalmata

Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei

Università di Fiume, Facoltà di Filosofia (Sveučilište u Rijeci, Filozofski fakultet u Rijeci)

Slovenian Academy of Sciences and Arts - Slovenian Migration Institute

Centro Ricerche Storiche di Rovigno

Associazione vicini di casa Onlus

Associazione Culturale CORIMA

Associazione Epicantica

coordinamento scientifico

prof. Raoul Pupo, progetto realizzato in collaborazione con

la prof.ssa Alessandra Cislaghi, Università degli Studi di Trieste

con la collaborazione di

Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini"

Associazione RIME (ResponsabilitàImpegnoMemoriaEducazione)

Fondazione Fabbrica della Pace e Movimento Bambino Onlus

Divulgando srl

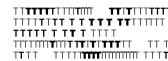
con il patrocinio di

Comune di Spilimbergo

Associazione Italiana Biblioteche Sezione Friuli Venezia Giulia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE



SPILIMBERGO



Sezione Friuli Venezia Giulia

Fare spazio. Migranti, esuli e rifugiati di ieri e di oggi

Pensieri migranti

Prenotazione incontro Casa Circondariale

Per partecipare all'incontro nel carcere di Trieste è necessaria la prenotazione entro mercoledì 25 gennaio e l'invio della copia del documento d'identità a farespazio.units@gmail.com.

CFU

La partecipazione ad almeno tre incontri e la stesura di una tesina (20.000 caratteri) varrà agli studenti del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste 1 CFU. Gli interessati riceveranno ulteriori precisazioni contattando previamente la segreteria organizzativa.

Contatti

Ufficio Servizi per la divulgazione scientifica

Università degli Studi di Trieste
Tel. + 39 040 558 6124
divulgazione.scientifica@units.it

Segreteria organizzativa

dott. Giovanni Isetta
Tel. + 39 040 558 6115
farespazio.units@gmail.com

www.farespazio.org

